

Il Consiglio di Stato

richiamata la risoluzione governativa n. 2689 del 6 giugno 2018, con la quale questo Consiglio ha accolto, ai sensi dell'art. 35 cpv. 2 della Legge organica patriziale (LOP), la proposta della Commissione di studio per l'aggregazione dei Patriziati di Arogno e Bissone;

preso atto che la votazione consultiva ha avuto luogo domenica 6 maggio 2018;

visto l'esito unanimemente positivo delle votazioni consultive nelle assemblee patriziali di Arogno e di Bissone, nelle quali si sono registrati i seguenti risultati:

- **Patriziato di Arogno**
 - o Votanti 7 cittadini patrizi,
 - o Favorevoli 7 cittadini patrizi;
- **Patriziato di Bissone**
 - o Votanti 9 cittadini patrizi,
 - o Favorevoli 9 cittadini patrizi;

considerato inoltre come il citato rapporto della Commissione di studio fornisca costruttive basi progettuali per permettere al nuovo Patriziato di adempiere pienamente ai compiti affidatigli dalla legge; in tal senso le proposte del rapporto non devono essere considerate come vincolanti, bensì essere da stimolo al nuovo Ente, il quale potrà poi, se saranno adempiuti i requisiti di legge, accedere agli aiuti e agli investimenti previsti dalla Legge organica patriziale (art. 26, 27 e 27a LOP);

ritenuto che, in applicazione per analogia dell'art. 12 cpv. 2 LAggr, il Consiglio di Stato prenderà tutte le disposizioni concrete necessarie per l'entrata in funzione del nuovo Patriziato, non previste dal presente decreto governativo;

sottolineato che il nuovo Patriziato entrerà in funzione a far tempo dalla costituzione del nuovo Ufficio patriziale;

ricordato che i rapporti di impiego con i dipendenti dei Patriziati aggregati cesseranno con l'entrata in funzione del nuovo Patriziato, il cui Ufficio patriziale dovrà quindi procedere alle nomine di sua competenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 LOP;

richiamati gli art. 34 e 35 della Legge organica patriziale e le norme applicabili per analogia della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr);

su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. È decretata l'aggregazione dei Patriziati di Arogno e Bissone in un nuovo Patriziato denominato **Patriziato di Arogno-Bissone**, a far tempo dalla costituzione dell'Ufficio patriziale.
2. Il nuovo Patriziato di Arogno-Bissone subentra nei diritti e negli obblighi (compresi quelli patrimoniali) dei preesistenti Patriziati. La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.
3. Il nuovo Patriziato di Arogno-Bissone è amministrato da un Ufficio patriziale composto da 5 membri. Sono riservate successive disposizioni del Regolamento patriziale.
4. Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Patriziati di Arogno e Bissone.
5. La presente risoluzione viene pubblicata sul Foglio ufficiale e agli albi patriziali.
6. Contro la presente risoluzione i rappresentanti dei Patriziati e ed i singoli interessati hanno facoltà di ricorso al Gran Consiglio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione.
7. **Intimazione e comunicazione a:**
 - Patriziato di Arogno, c/o Casellini Guido, Strada dala Bèrta 16, 6822 Arogno;
 - Patriziato di Bissone, Via ai Ronchi 2, 6816 Bissone.

Invio interno a:

 - Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
 - Servizio dei diritti politici (can-dirittipolitici@ti.ch);
 - Cancelleria dello Stato, Pubblicazione su FU (can-fu.amministrazione@ti.ch);
 - Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);
 - Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch);
 - Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch);
 - Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch);
 - Sezione degli enti locali (di-sel@ti.ch).

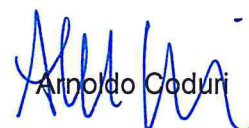
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri